

# Catania quale futuro

Intervista al sindaco sulle cose fatte e su quelle da fare anche alla luce del dibattito promosso da "La Sicilia" per tracciare gli scenari prossimi venturi per la città. Un messaggio di ottimismo, nonostante tutto



## «Sapremo essere più forti della crisi Grande attenzione alla risorsa giovani»

### Parcheggi, corso Martiri, trasporti, dismissioni, tributi: l'«agenda» di Stancanelli

GIUSEPPE BONACCORSI

Sindaco Stancanelli, il 2011 è alle spalle con le cose fatte e con quelle rimaste insolite. Il nuovo anno comincia con l'incognita dei tagli governativi e la crisi economica che sembra non finire mai. Cosa devono attendersi nel 2012 i cittadini?

«Quest'anno, è ovvio, vogliamo per prima cosa concretizzare il grande lavoro di risanamento e di programmazione che abbiamo fatto negli anni precedenti. Realizzare innanzitutto le grandi opere: i parcheggi, corso Martiri, il Prg e il Pua della Plaia».

**“Superata la stagione del risanamento realizzare le grandi opere è la nostra priorità”**

Partiamo quindi dai parcheggi. Riepito il cantiere di piazza Europa cosa avverrà in questo nuovo anno?

«Abbiamo già attivato le procedure per aprire i cantieri Verga, Africa, Lanza e Sanzio. Per Verga e Africa abbiamo fatto le prime riunioni. Per il parcheggio Sanzio il rup attuatore ha raggiunto una prima intesa. Per il

«Lanza» stiamo attendendo che il ministero di Grazia e Giustizia ci dia gli ultimi ok».

Iter avviati quindi, ma concretamente quando si apriranno i cantieri che producono anche nuovo lavoro?

«Chiuderemo definitivamente le trattative entro febbraio in modo che si comincino presto a lavorare».

Avete novità anche per i parcheggi scambiatori, visto che sono pronti da anni, ma non sono stati mai utilizzati?

«Tutti gli scambiatori entro maggio-giugno diverranno operativi anche grazie ai Brt. Sono stati già trasferiti all'Amt che li utilizzerà per ridurre l'afflusso di auto in città».

Per quanto riguarda l'Amt, visti i problemi finanziari, sarà possibile ridurre il costo del contratto di servizio che pesa sul Comune? 26 milioni non sono mica pochi...

«Per l'Amt dipenderà tutto dalla velocità commerciale e dal funzionamento dei parcheggi scambiatori. Più chilometri saranno percorsi, più contributi otterremo dalla Regione e di conseguenza avremo più vendite di biglietti. L'operazione Amt deve quindi trovare nel 2012 il giusto sbocco divenendo più appetibile. Il cittadino non può più attendere alle fermate anche un'ora e mezza prima che transitino gli autobus, come è stato negli ultimi 15 anni. Con queste operazioni dovrebbe diminuire anche l'incidenza del contratto di servizio sulle casse comunali».

Avete per caso intenzione di aumentare il biglietto?

«Non aumenteremo alcun biglietto. Desidero dire che noi in tre anni e mezzo della mia amministrazione non abbiamo aumentato nulla nonostante le difficoltà, tranne l'adeguamento dell'8 per cento della Tarsu previsti dalla legge per coprire interamente il costo del servizio. Oltre a questo vorrei precisare che abbiamo tagliato tutto il possibile. Compresi i dirigenti. Gli attuali numeri scarsi dei dirigenti comunali non sono neppure paragonabili al passato: nel 1998 il Comune sosteneva spese per ben 101 dirigenti a tempo indeterminato e 11 a tempo determinato e nel 2000 c'erano ancora 85 dirigenti a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato. Oggi i dirigenti sono 22 interni e tre esterni. Quindi ribadisco non prevediamo alcun aumento».

C'è però l'incognita dei tagli del governo Monti che potrebbero aggiungersi agli 11 milioni totali in agosto a Catania dal ministro Tremonti. Che si fa?

«Ci auguriamo di recuperare gli 11 milioni tagliati dall'ex ministro soltanto attraverso la lotta all'evasione portata avanti dall'assessorato al Bilancio. Se poi la manovra Monti non ci porterà ulteriori diminuzioni ai trasferimenti non aumenteremo nessuna imposta e tariffe e continueremo la lotta all'evasione perché abbiamo ormai una mappa chiara di tutti gli evasori. Pochi giorni fa l'assessorato al Bilancio e la Ragioneria hanno spedito ai contribuenti evasori oltre 50 mila avvisi di pagamento per l'Ici sottratta».

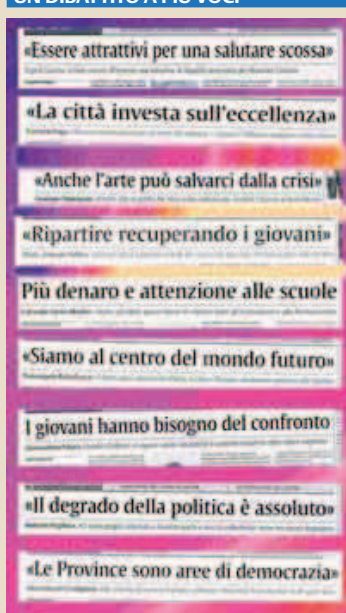
Ma se i tagli di Monti dovessero realmente esserci?

«Noi ci auguriamo di no».

Torniamo al secondo aspetto della sua programmazione 2012: il risanamento di Corso Martiri. Chiusi i cantieri a che punto siamo col progetto di variante?

«Proprio nei giorni scorsi ho sentito l'architetto Fuksas per gli auguri. Mi ha detto che a metà gennaio sarà presentato il progetto. Nei prossimi giorni mi incontrerò con lui per visionare il piano. Dopo di che, entro i termini previsti dall'accordo, faremo tutto il necessario affinché la prima gru possa accendere i motori il prima possibile. Dipenderà dai privati, è chiaro. Noi, però, dobbiamo metterci nelle condizioni di dare speranza e ottimismo alla città perché si veda concretamente il lavoro fin qui fatto».

#### UN DIBATTITO A PIÙ VOCI



L'economista, il top manager e l'amministratore pubblico, ma anche l'intellettuale e il religioso, il dirigente scolastico ed esponente della società civile. È stato un dibattito trasversale, a più voci, quello promosso da "La Sicilia" nelle scorse settimane sul futuro di Catania. Adesso, all'alba del nuovo anno, tocca al sindaco Raffaele Stancanelli fare il punto.

Il Prg e il Pua?

«Stiamo lavorando seriamente su questi due strumenti urbanistici e i risultati si vedono già e si vedranno soprattutto in futuro. Per quanto riguarda il Prg subito dopo questo periodo di vacanza andremo nelle commissioni consiliari per l'illustrazione dei dettagli in attesa della Vas (Valutazione ambientale strategica). Ottenuta la valutazione invieremo al Consiglio la delibera. E a questo punto chiederò all'assemblea di lavorare intensamente perché questo Consiglio abbia l'onore, il piacere e l'orgoglio di adottare il Piano regolatore che mira a una visione di città con più servizi: parchi, parcheggi, infrastrutture che colmino il gap negativo che c'è oggi».

Il vostro intento primario è quindi far ripartire l'economia attraverso l'edilizia...

«E' chiaro. Anzi dico che avviando queste opere ci sarà una inversione di tendenza rispetto alle altre città siciliane perché avremo moltissime assunzioni e la disoccupazione calerà».

«Affrontiamo anche altri punti importanti per la città. Quando e che trasferirete le tre direzioni al palazzo di cemento di Librino?»

«Ci stiamo lavorando seriamente per ridurre anche il peso degli affitti e attivare un presidio nel grande quartiere periferico. Come stiamo lavorando al contempo al nuovo palazzo di giustizia. L'obiettivo è realizzare una cittadella giudiziaria o accanto al palazzo delle poste di viale Africa che potrebbe anche essere destinato ad attività alberghiera o a Librino. Il presidente della Corte d'appello sta aspettando il parere del ministero di Grazia e giustizia per un progetto di finanza».

Il nuovo stadio dove si farà a Librino o a Maristelli?

«Dipenderà dai contenuti della legge sugli stadi di proprietà dei club ancora in discussione in Parlamento».

C'è chi sostiene che la crisi del commercio sia dovuta anche all'alta concentrazione di centri commerciali a Catania. Che ne pensa?

«Mi trovo d'accordo con chi sostiene che ci sono troppi centri commerciali, ma io non ho mai contribuito ad aumentare la percentuale di distribuzione organizzata. C'è invece chi invece ha contribuito in maniera determinante perché questo avvenisse».

Cosa ne farete del palazzo Bernini visto che finora nessuno ha presentato offerte?

**“Rendere più appetibile il servizio Amt, non è in previsione l'aumento del biglietto”**

«Non abbiamo i fondi per poterlo ristrutturare. Nel 2012 comunque lo alieneremo in un modo o nell'altro. O con una variante o con una compensazione dei crediti».

Nel piano di dismissioni qualche giorno fa avete venduto alcuni terreni alla Sibeg.

«Il Comune ha incassato altri 600mila euro dopo la vendita della scuola edile della Plaia per 2,9mln. La Sibeg utilizzerà i terreni anche per creare nuova occupazione. Le dismissioni procederanno e daremo così un segnale di ottimismo alla città».

Che dovrebbe riguardare soprattutto i giovani. Cosa può fare questa amministrazione per loro? Finora vi siete occupati principalmente di risanamento...

«Dobbiamo fare un ragionamento serio su come sostenere tutti i talenti che questa città possiede. Il concerto di Capodanno affidato a band catanesi dimostra che anche con i soli artisti catanesi e con poche spese è possibile fare musica e cultura ad alti livelli. E il risultato è molto positivo. Piazza Università strapiena di giovani è il segnale che i catanesi hanno ritrovato l'orgoglio di appartenere a questa città».

E quindi?

«In questi tre anni abbiamo trascurato l'universo giovanile non volutamente, ma per affrontare il risanamento. Individueremo, quindi, un luogo da destinare alla nascita di una centrale dei talenti catanesi per consentire a tutti coloro che intendono sviluppare una idea d'aver tutto il sostegno possibile. Noi faremo da incubatore. Voglio dire a chi spesso dimentica l'esperienza degli Stati generali che se oggi stiamo raggiungendo questi risultati lo dobbiamo proprio a quella interlocuzione che abbiamo avuto con tutta la società civile catanese. E puntualizzo che non è vero che se si individuano troppe criticità poi, proprio perché sono tante, non si fa nulla. Abbiamo già trovato molte soluzioni per le singole criticità. Una delle 42 azioni richieste era la realizzazione di un cimitero per i musulmani che è previsto nella bozza del Prg così come abbiamo concluso la trasformazione dell'Amt in Spa e riattivato l'iter dei parcheggi».

Una delle difficoltà del 2012 sarà quella di conciliare la riduzione delle risorse con la necessità di assicurare servizi. La spesa sociale ha spesso una funzione di ammortizzatore. Come gestire questo rapporto e soprattutto come fare capire alla città le scelte che saranno prese in futuro?

«Noi siamo stati tra i primi in Italia a fare il protocollo d'intesa sul welfare con i sindacati. E sintonizzando le risorse comunali con i fondi provenienti dalla 328 abbiamo lasciato inalterata la spesa sociale. Quanto alla interlocuzione con la città sulle scelte da prendere faccio presente che è proprio con l'interlocuzione che è stato possibile portare avanti diversi progetti. Ad esempio la pulizia di via Crociferi è frutto del rapporto con la città e dell'accordo con l'Ance. Così come l'estate catanese è il frutto del rapporto con i commercianti. E quando c'è ottimismo e risveglio si creano le condizioni positive per la città. Ma per coinvolgere di più la città nelle scelte dobbiamo essere sempre più credibili ed è per questo che adesso dobbiamo realizzare le cose per le quali ci siano spesi in questi anni».

E arriviamo al dato politico. Lei si candiderà nuovamente a sindaco di Catania per raccogliere i frutti del suo lavoro. Questo è fuor di dubbio. Il presidente della Provincia e coordinatore del Pdl Giuseppe Castiglione ha però sostenuto in una intervista a "La Sicilia" che lei dovrà scegliere con chi stare. Ma con chi starà lei? E il suo partito l'appoggerà nella campagna elettorale?

«Da che parte io stia politicamente è risaputo: sono un uomo di Destra e lo sono sempre stato, anche quando altri invece erano alleati con la sinistra e occupavano importanti posti nel governo regionale. Come sindaco sto ovviamente dalla parte dei cittadini poiché so bene che la stragrande maggioranza di essi vuole una Catania sempre più forte e coesa per affrontare e vincere le sfide di oggi e di domani. Per un amministratore aprire ad apporti propositivi, senza soffermarsi troppo su schemi nell'interesse della propria città, credo sia un merito».

Un'ultima domanda. Torniamo a questo 2012 che si presenta sotto il segno negativo. Ma lei una luce alla fine del tunnel la vede per Catania?

«Sappiamo purtroppo che si parla di recessione, di nuovi posti di lavoro che saranno perduti, ma io mi sforzo di essere ottimista per Catania. Oggi dico che avendo superato il rischio dissesto con le armi del rigore più assoluto questa città per le caratteristiche che ha e per il dinamismo dei catanesi saprà distinguersi pur nel contesto negativo e superare la crisi che stiamo vivendo».

**“Fuksas consegnerà entro il mese il progetto su S. Berillo, poi dipenderà dai privati”**

**“Resto un uomo di Destra, ma come sindaco sono dalla parte dei cittadini”**

## Pront Artigiano

### riparazioni in casa

<b>Pittore edile (Catania)</b> T & P pittore esegue lavori di dicitone, terre fiorentine, applicazione carta da parati, stucchi, cornici, decorazione vetri e cartongesso. Prezzi modici, ottime rifiniture, ristrutturazioni chiavi in mano. Via A. Moro 82 - CT. Tel. 340 2676849	<b>I idraulica (Catania)</b> M. Meria... installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con le normative in vigore. Intervento rapido. 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093	<b>Elettricista (Catania)</b> Elettrotecnico con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Videosorveglianza; Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704	<b>Fotovoltaico (Catania)</b> La Easy Power di A.Grosso vi offre: Corrente elettrica gratis per sempre! Siamo i professionisti del risparmio energetico, da 8 anni la nostra professionalità paga per conto. Prendiamo questo coupon e riceverete un ulteriore sconto del 10% sui nostri prodotti e servizi più. Tel. 800 985356 Cel. 348 4932900 www.easypowersolar.com
<b>Ristrutturazioni (Catania)</b> La ditta Ambra esegue con la massima professionalità lavori di ristrutturazione totale, pitturazione, cartongesso, restauro d'arte antica e recupero palazzi in pietra bianca. Possibilità finanziarie agevolate. Preventivi gratuiti, prezzi modici. Tel. 3471168817	<b>Antennista (Catania)</b> Antennista esperto esegue nuove installazioni di antenne digitali riparazioni di impianti preesistenti montaggio parabole impianti satellitari con prodotti di marche note prezzi modici. Cell. 3455921863	<b>Barbiere (Catania)</b> Barbiere effettua servizio a domicilio, zona Catania, su prenotazione. Massima serietà e professionalità. Cell. 346 6357788 368 3040743	Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Pubblicità di Viale O. da Forderone n.50 Catania, oppure chiamalo allo <b>095.253438</b> un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

### IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È A TUA DISPOSIZIONE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL NUMERO

## 095 524326

Industria siciliana produzione infissi automatici e automatismi per infissi. Fondata nel 1967